

Collegio dei Revisori dei Conti – Comune di Policoro

COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Policoro li 06/04/2017

Al Presidente del Consiglio
Dott. Giovanni Lippo
SEDE

Al Sig. Sindaco
Dott. Rocco Leone
SEDE

Al Segretario Com.le
Dott. ssa Carmela Fiorenzano
SEDE

Al Responsabile del
Servizio Finanziario
Dott. Ivano Vitale
SEDE

All'Assessore al
Bilancio
Dott. Massimiliano Scarcia
SEDE

Oggetto: Trasmissione verbale n.14 del 06/04/2017

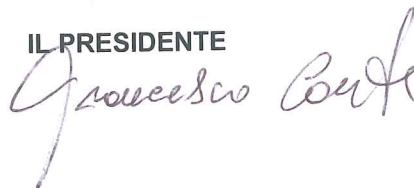
Si trasmette in allegato copia del verbale indicato in oggetto, recante:

Parere sulla proposta del rendiconto della gestione 2016.

Distinti Saluti

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

Relazione dell'organo di revisione

*– sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

anno 2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO CONTE

DOTT. GENNARO TORTORELLA

DOTT.SA LUCIA LUCARELLI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Policoro(MT)

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 6.04.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;


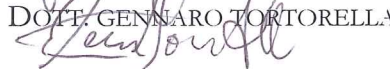

eall'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Policoro (MT) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Potenza, li 6 aprile 2017

L'organo di revisione

DOTT. FRANCESCO CONTE

DOTT. GENNARO TORTORELLA

DOTT.SA LUCIA LUCARELLI


INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Francesco Conte, Rag. Gennaro Tortorella, Dott.sa Lucia Lucarelli, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 27 dell' 11.11.2015;

- ◆ ricevuta in data 03.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 45 del 03.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 08.02.2012;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2016, con delibera n. 23;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 38.088,03 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 35 del 23.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.931 reversali e n. 3.806 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee esigenze finanziarie;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Castellana Grotte, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	4.217.366,84	29.946.038,08	34.163.404,92
Pagamenti	4.878.887,23	29.284.517,69	34.163.404,92
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	1.731.504,30
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.731.504,30

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro **1.731.504,30** come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
	2		
Disponibilità	1.219.825,52		
Anticipazioni		288.283,13	1.551.331,06
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	205.328,71	200.908,32	196.436,13

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 5.521.000,00:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- *Discrasia temporale tra la riscossione delle entrate correnti, in particolare delle imposte IMU e TARI, ed il pagamento delle spese correnti obbligatorie dei servizi comunali (personale, rifiuti solidi urbani ecc..)*

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **481.489,63**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	24.097.319,05	47.483.025,21	33.938.505,88
Impegni di competenza	meno	23.698.645,05	47.317.988,50	33.591.799,20
Saldo		398.674,00	165.036,71	346.706,68
quota di FPV applicata al bilancio	più			261.922,80
Impegni confluìti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		398.674,00	165.036,71	608.629,48

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	29.946.038,08
Pagamenti	(-)	29.284.517,69
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	661.520,39
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.653.509,29
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.391.586,49
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	261.922,80
Residui attivi	(+)	3.992.467,80
Residui passivi	(-)	4.307.281,51
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-314.813,71
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		608.629,48

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	608.629,48
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	4.619,86
quota di disavanzo ripianata	131.759,71
saldo	481.489,63

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la

de

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	524.377,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	131.759,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.536.010,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.330.867,76
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	466.571,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	227.310,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-96.121,15
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.619,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	209.482,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	21.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	96.181,70
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	96.181,70

seguinte:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	524.377,38	466.571,31
FPV di parte capitale	2.129.131,91	1.925.015,18

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.495.100,16	1.495.100,16
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	254.122,50	254.122,50
Per contributi in c/capitale dallo Stato	136.362,83	136.362,83
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	26.804,47	26.804,47
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.912.389,96	1.912.389,96

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	209.482,99
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	26.804,47
Altre (da specificare)	
Totale entrate	236.287,46
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Manutenzione ordinaria del patrimonio	209.482,99
Sentenze esecutive ed atti equiparati	26.804,47
Altre (da specificare)	
Totale spese	236.287,46
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **disavanzo** di Euro **2.039.066,79**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	4.217.366,84	29.946.038,08	34.163.404,92
PAGAMENTI	4.878.887,23	29.284.517,69	34.163.404,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	5.957.446,22	3.992.467,80	9.949.914,02
RESIDUI PASSIVI	855.142,74	4.307.281,51	5.162.424,25
<i>Differenza</i>			4.787.489,77
<i>FPV per spese correnti</i>			466.571,31
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.925.015,18
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			2.395.903,28

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16 ⁽⁴⁾		3.129.404,70
Altri fondi ed accantonamenti		214.000,00
	Totale parte accantonata (B)	3.343.404,70
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		199.066,38
Vincoli derivanti da trasferimenti		606.401,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	805.467,83
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	286.097,54
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.039.066,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2016, pari ad euro **2.039.066,79** risultamigliorato, sia rispetto a quello determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro **-3.952.791,40** (già ripianato in 30 anni a partire dal 2015 con applicazione al bilancio di previsione di una quota di disavanzo pari ad euro - 131.759,71), sia rispetto a quello registrato nel 2015, pari ad euro **-2.204.507,81**.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.667.212,40	1.573.225,06	2.395.903,28
di cui:			
a) parte accantonata		2.452.479,37	3.343.404,70
b) Parte vincolata	257.810,70	1.160.531,05	805.467,83
c) Parte destinata a investimenti	604.822,74	164.722,55	286.097,54
e) Parte disponibile (+/-) *	804.578,96	-2.204.507,91	-2.039.066,79

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	4.619,86			0,00	4.619,86
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	4.619,86	0,00	0,00	0,00	4.619,86

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione vincolato sopraesposto, si osserva che l'applicazione è stata effettuata per il pagamento della rata capitale di ammortamento, per l'anno 2016, dell'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013.

L'Organo di revisione ha accertato che l'applicazione dell'avanzo ha riguardato la quota vincolata.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo di amministrazione libero l'ente non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		10.127.485,39	4.217.366,84	5.957.446,22	47.327,67
Residui passivi		5.900.751,04	4.878.887,23	855.142,74	- 166.721,07

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	346.706,88
SALDO GESTIONE COMPETENZA		346.706,88
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		58.142,64
Minori residui attivi riaccertati (-)		10.814,97
Minori residui passivi riaccertati (+)		166.721,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		214.048,74
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		346.706,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		214.048,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.619,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.222.114,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	4.787.489,97

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.129.404,70
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	200.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	14.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.343.404,70

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	199.066,38
vincoli derivanti da trasferimenti	606.401,45
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	805.467,83

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

	286.097,54
TOTALE PARTE DESTINATA	286.097,54

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato applicando la percentuale più conveniente tra:

- a) la media semplice tra incassato ed accertato
- b) la media semplice dei rapporti annui
- c) la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente

e applicando ai residui iniziali di ogni anno, l'abbattimento previsto dai principi contabili derivanti dal seguente prospetto:

<i>Rendiconto dell'esercizio 2015</i>		
Descrizione	Importi	Note
RRAA cancellati, in sede di riaccertamento straordinario, per obbligazioni giuridicamente non perfezionate (a)	3.635.609,53	Punto b) del prospetto Allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011
RRAA cancellati e reimputati, in sede di riaccertamento straordinario, per obbligazioni giuridiche non ancora scadute (b)	9.061.006,34	Punto d) del prospetto Allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011
TOT residui cancellati (c) = (a) + (b)	12.696.615,87	
residui attivi rendiconto 2014 (d)	23.160.742,97	
% di riduzione (e) = (c) / (d)	54,8%	

Applicando i principi sopra evidenziati è stato determinato il seguente FCDE a consuntivo 2016:

	importo fondo
Importo fondo a rendiconto 2016	3.129.404,70
Importo fondo da rendiconto 2015	2.242.479,36
risorse incrementate	-886.925,34
Importo effettivo accantonato	3.129.404,70

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro **200.000,00** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da spese legali.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro **14.000,00** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati (migliaia di euro):

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 524,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 2.113,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 9.050,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 2.202,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 59,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 2.143,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1.284,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.367,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 13.844,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 12.331,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 467,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 12.798,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 998,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1.925,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 2.923,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	15.721,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	760,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	760,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 24.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.542.000,00	3.446.361,25	3.987.000,13
I.M.U. recupero evasione	300.000,00		
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	870.000,00	795.053,99	73.838,43
Addizionale I.R.P.E.F.	1.057.000,00	1.379.000,00	1.057.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	37.418,71	26.868,92	17.260,73
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	118.788,68	123.849,34	133.900,47
TARI	3.323.922,00	2.871.957,56	2.580.929,54
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	15.491,54	12.324,96	23.058,87
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.093.934,48	803.539,39	1.177.414,76
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	10.358.555,41	9.458.955,41	9.050.402,93

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00			345.506,70
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00%	345.506,70

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	881.087,78	100,00%
Residui riscossi nel 2016	220.715,65	25,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	660.372,13	74,95%
Residui della competenza		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	1.036.191,62	473.996,06	699.226,21
Riscossione	1.036.191,62	473.996,06	699.226,21

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	324.535,50	47,46%
2015	352.057,45	74,00%
2016	209.482,99	30,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	454.367,29	310.928,80	482.391,69
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	188.246,79	195.798,42	208.381,21
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.419.377,62	1.571.389,36	1.495.100,16
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			16.097,18
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	2.061.991,70	2.078.116,58	2.201.970,24

de

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	353.822,68	520.997,36	569.385,26
Proventi dei beni dell'ente	152.220,36	143.124,00	159.570,32
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	324.330,34	591.112,19	554.682,08
Totale entrate extratributarie	830.373,38	1.255.233,55	1.283.637,66

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	81.396,29	268.519,37	-187.123,08	30,31%	33,93%
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	183.961,86	296.073,34	-112.111,48	62,13%	53,33%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Impianti sportivi	34.012,42	201.437,80	-167.425,38	16,88%	24,86%
Bagni pubblici			0,00		
Totali	299.370,57	766.030,51	-466.659,94	39,08%	

de

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	61.337,10	191.885,99	50.873,44	145.368,69	79.952,78
riscossione	61.337,10	52.026,36		53.608,93	
%riscossione	100,00	27,11	50.873,44	36,88	79.952,78
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	61.337,10	191.885,99	145.368,69
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	50.873,44	79.952,78
entrata netta	61.337,10	141.012,55	65.415,91
destinazione a spesa corrente vincolata	7.140,70	15.889,00	19.127,84
Perc. X Spesa Corrente	11,64%	11,27%	29,24%
destinazione a spesa per investimenti	23.527,85	62.859,60	15.034,91
Perc. X Investimenti	38,36%	44,58%	22,98%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	167.512,15	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.474,95	5,06%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	159.037,20	94,94%
Residui della competenza	91.759,76	
Residui totali	250.796,96	

Il comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, stabilisce che i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Nel Comune di Policoro non è presente tale fattispecie.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono *aumentate* di Euro 16.446,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per ulteriori affidamenti in locazione dei casilini

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	268.726,46	100,00%
Residui riscossi nel 2016	115.233,20	42,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	153.493,26	57,12%
Residui della competenza	107.170,78	
Residui totali	260.664,04	

de

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.817.854,93	2.795.927,33	-21.927,60
102	imposte e tasse a carico ente	193.245,60	187.082,33	-6.163,27
103	acquisto beni e servizi	7.486.965,84	7.748.155,34	261.189,50
104	trasferimenti correnti	1.319.512,76	1.083.346,00	-236.166,76
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	362.342,92	384.490,53	22.147,61
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	153.925,60	131.866,23	-22.059,37
TOTALE		12.333.847,65	12.330.867,76	-2.979,89

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.150.614,35;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.698.576,33	2.869.942,31
Spese macroaggregato 103	70.568,16	
Irap macroaggregato 102	496.784,57	147.082,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.265.929,06	3.017.024,64
(-) Componenti escluse (B)	115.314,71	34.362,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.150.614,35	2.982.662,01
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 11 del 10.03.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31.05.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.183,84	80,00%	12.636,77	373,17	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.511,35	50,00%	1.255,68	739,40	0,00
Formazione	326,10	50,00%	163,05		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 373,17 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Nell'Ente non è presente tale fattispecie.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 322.278,37 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5.%.
Non sono presenti interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva uno scostamento costante negli anni tra quanto previsto e quanto effettivamente impegnato.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, in quanto per l'anno 2016 non ricorre tale fattispecie.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)



Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Nell'anno 2016, a fronte di un importo di riferimento pari ad euro 9.000,00, derivante dalla media 2010/2011, che avrebbe consentito una spesa pari ad euro 1.800,00, le spese sostenute a tale titolo si sono attestate ad euro 229,36.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,00%	3,00%	3,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	7.099,00	6.888,00	6.664,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-211,00	-224,00	-227,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.888,00	6.664,00	6.437,00
Nr. Abitanti al 31/12	17.196,00	17.313,00	17.532,00
Debito medio per abitante	0,40	0,38	0,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	360,00	362,00	322,00
Quota capitale	211,00	224,00	227,00
Totale fine anno	571,00	586,00	549,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 205.328,71 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.35 del 23.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 10.814,97

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 166.721,07

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	840.672,27	375.241,07	580.827,82	1.319.851,11	1.947.018,81	2.789.666,44	7.853.277,52
di cui Tarsu/tari	417.881,70	232.292,50	432.577,56	1.123.703,47	1.073.130,97	1.017.917,47	4.297.503,67
di cui F.S.R o F.S.						168.255,86	168.255,86
Titolo II				53.700,00	12.304,86	681.580,64	747.585,50
di cui trasf. Stato						165.966,30	165.966,30
di cui trasf. Regione				53.700,00	12.304,86	512.533,16	578.538,02
Titolo III	20.972,77	1.994,75	50.647,32	43.024,94	218.136,73	340.357,05	675.133,56
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			44.533,52	43.024,94	65.934,80	107.170,78	260.664,04
di cui sanzioni CdS	19.177,57				139.859,63	91.759,76	250.796,96
Tot. Parte corrente	861.645,04	377.235,82	631.475,14	1.416.576,05	2.177.460,40	3.811.604,13	9.275.996,58
Titolo IV					478.347,73	147.250,33	625.598,06
di cui trasf. Stato					272.350,77	136.362,83	408.713,60
di cui trasf. Regione					205.996,96	10.887,50	216.884,46
Titolo VI	14.706,04						14.706,04
Tot. Parte capitale	14.706,04	0,00	0,00	0,00	478.347,73	147.250,33	640.304,10
Titolo IX						33.613,34	33.613,34
Totale Attivi	876.351,08	377.235,82	631.475,14	1.416.576,05	2.655.808,13	3.992.467,80	9.949.914,02
PASSIVI							
Titolo I	74.703,83	21.011,44	64.558,17	176.716,90	271.114,42	2.718.810,35	3.326.915,11
Titolo II	3.679,11	826,80			12.147,77	227.056,03	243.709,71
Titolo V						1.213.065,27	1.213.065,27
Titolo VII	103.597,38	3.899,44	17.023,78	700,00	105.163,70	148.349,86	378.734,16
Totale Passivi	181.980,32	25.737,68	81.581,95	177.416,90	388.425,89	4.307.281,51	5.162.424,25

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 38.088,03 tutti di parte corrente..

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	94.410,46		38.088,03
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	203.834,44		
Totale	298.244,90	0,00	38.088,03

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con entrate correnti per euro 38.088,03

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 11.113,71 di cui all'art.194 lettera A)

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

I tempi medi di pagamento per l'anno 2016, come pubblicato sul sito internet del Comune si sono attestati a 47 giorni medi.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: Banca di Credito cooperativo di Castellana Grotte presentato il 18.01.2017

Economo: Sig.ra Costanza Rina approvato con DGM n.7 del 31.01.2017



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>		12.592.616,65
<i>B componenti negativi della gestione</i>		13.658.397,87
Risultato della gestione	0,00	-1.065.781,22
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		
<i>oneri finanziari</i>		384.490,53
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	0,00	-1.450.271,75
<i>E proventi straordinari</i>		1.097.819,37
<i>E oneri straordinari</i>		15.080,97
Risultato prima delle imposte	0,00	-367.533,35
Risultato d'esercizio	0,00	-367.533,35

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
1.543.393,92	1.622.924,76	1.753.747,42

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	47.667,87	-4.111,40	43.556,47
Immobilizzazioni materiali	52.101.492,03	-787.976,43	51.313.515,60
Immobilizzazioni finanziarie	299.257,00		299.257,00
Totale immobilizzazioni	52.448.416,90	-792.087,83	51.656.329,07
Rimanenze			0,00
Crediti	10.195.000,91	633.884,61	10.828.885,52
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
Totale attivo circolante	10.195.000,91	633.884,61	10.828.885,52
Ratei e risconti	3.099,44	830,98	3.930,42
			0,00
Totale dell'attivo	62.646.517,25	-157.372,24	62.489.145,01
Passivo			
Patrimonio netto	18.193.834,65	9.677.964,95	27.871.799,60
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	12.237.108,24	157.139,90	12.394.248,14
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	32.215.574,36	-9.992.477,09	22.223.097,27
			0,00
Totale del passivo	62.646.517,25	-157.372,24	62.489.145,01
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVOPatrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

fondo di dotazione	
riserve	28.239.332,95
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-367.533,35
totale patrimonio netto	27.871.799,60

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Come è noto, i revisori devono riportare considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Si evidenzia, pertanto che:

- non sono emerse irregolarità contabili e finanziarie;
- sono attendibili le risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.. Va, però, monitorato il contenzioso civile e devono essere adottati provvedimenti prudenziali e cautelativi.
- sono attendibili i risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili, ecc.);
- i valori patrimoniali andranno – col tempo – verificati attraverso una idonea classificazione e, conciliazione dei valori con gli inventari;

Gli elementi presi in considerazione per le analisi sui risultati finanziari e sulla gestione dell'Ente sono stati:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi.

Dalle analisi svolte nel corpo della presente relazione si perviene alla conclusione che l'ente abbia comprovato la capacità di realizzare, compatibilmente con i mezzi disponibili, gli obiettivi ed i programmi proposti.

- analisi e verifica delle cause legali in corso valutando possibili passività potenziali anche al fine di costituire un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Non è stato possibile, per le ragioni già esposte, svolgere esami in tal senso.

- la economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

Deve essere migliorata sensibilmente la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, in particolare per la gestione degli asili nido e dei palazzetti dello sport.

- l'indebitamento dell'ente e l'incidenza degli oneri finanziari;

Appaiono equilibrati sia l'indebitamento che l'entità degli oneri finanziari.

- la gestione delle risorse umane e relativo costo;

Nessun rilievo tenuto conto dell'organico a disposizione.

- la attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Si è registrato nell'analisi della realizzazione degli investimenti un elevato scostamento tra le previsioni iniziali e gli impegni assunti. Pertanto si desume che le previsioni di spesa in conto capitale si sono rivelate poco adeguate ed attendibili rispetto agli investimenti effettivamente realizzati.

- rispetto obiettivi di finanza pubblica;

Pienamente conseguiti appaiono gli obiettivi prescritti dalla legge.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

